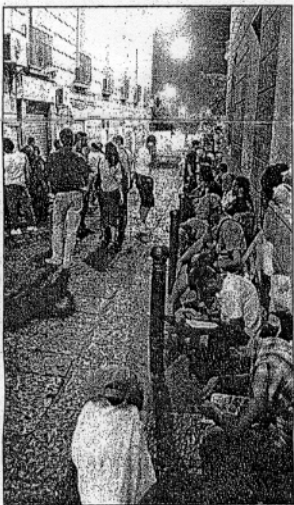


In fila di notte per i fondi Sirena

Assalto al Comune per le domande di ristrutturazione dei palazzi, accampati in 300

DIEGO DIONORO

UN PRESIDIO notturno di trecento persone, in piazza Municipio, per varcare le soglie di Palazzo San Giacomo di buon mattino e bruciare sul tempo tutti gli altri che vorranno presentare le pratiche per accedere ai fondi del bando "Sirena", il programma che eroga contributi economici per la ristrutturazione di edifici e fabbricati. Una massa di persone che, presa dall'ansia di perdere gli ingenti fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Napoli, pare sia ceduta nelle maglie di qualcuno



uomini delle forze dell'ordine che potessero spiegare ai cittadini cosa fare». Il motivo della ressa? Lo spiega il consigliere municipale: «Il numero di protocollo che attesta la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando Sirena è fondamentale perché soltanto i primi possono accedere ai contributi, in quanto i fondi sono limitati».

Ecco perché la presenza di «vigilantes improvvisati» - che D'Alessio non esita a definire «loschi individui in atteggiamenti mafiosi» - che avrebbero gestito le liste di cittadini "più meritevoli". E si spiega anche il perché di tanto affanno se si guarda all'ammontare del contributo pubblico per la ristrutturazione degli immobili: 120mila euro gli edifici con un volume inferiore a 30 mila metri quadrati e 150mila euro per gli edifici di cubatura maggiore. Gli interventi ammessi a contributo sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Rientrano quindi tra i lavori ammissibili al finanziamento anche opere di manutenzione di balconi, parapetti e serramenti che, anche se di proprietà privata, sono elementi caratterizzanti le facciate dell'edificio. Ma c'è di

*La denuncia della Municipalità
«Le forze dell'ordine erano assenti
campo libero ad alcuni maliventi*

che, senza tanti scrupoli, si è preso la briga di stilare un elenco di primi arrivati, una sorta di lasciapassare per quei cittadini più tenaci che nonostante la giornata festiva e il caldo hanno deciso di aspettare in strada l'apertura dei registri con le domande di partecipazione al bando, prevista appunto per questa mattina.

A denunciare questo sistema di organizzazione non proprio trasparente delle liste di attesa è il consigliere della prima municipalità, con delega alle attività produttive, Diego D'Alessio. «Non esito a definire criminoso - dice - quello che è successo in piazza Municipio, complice la totale assenza di

più per fare a cazzotti e arrivare primi alla scrivania del comune, perché fino allo scorso anno a essere finanziabili dal Comune c'erano soltanto le facciate dei palazzi del centro antico della città. Da quest'anno - terza edizione del bando "Sirena" - concede contributi per interventi di recupero di fabbricati sì del centro storico, ma anche delle periferie e degli "agglomerati urbani di recente formazione", come Poggioreale, Zona Industriale, Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Miano, San Pietro a Paterno, Secondigliano, Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampia, Pianura, Soccavo, Bagnoli e Fuorigrotta.